



IL SERVIZIO CIVILE CHE VOGLIAMO: LA PAROLA AI VOLONTARI

AISec - Associazione Italiana Servizio Civile - www.aisec.it - info@aisec.it
Rappresentanza dei Volontari - www.rappresentanzasc.it

CHI SIAMO

La Rappresentanza nazionale dei volontari di Servizio civile è un organismo eletto dai volontari ogni anno per rappresentare i propri interessi sul territorio e presso l'Ufficio per il SCN. Nasce il 16 gennaio 2003 con la legge n. 3 che stabilisce che nella Consulta Nazionale per il Servizio Civile siano presenti «rappresentanti degli obiettori di coscienza e dei volontari» (art. 3). Quando il Servizio civile da obbligatorio divenne volontario (con la legge 64/6 marzo 2001) i rappresentanti degli obiettori vennero sostituiti da 4 rappresentanti dei volontari.

AISec – Associazione Italiana Servizio Civile, è una associazione di promozione sociale che nasce nel 2013 con l'intento di promuovere e difendere l'esistenza e l'utilità del Servizio Civile. Ne fanno parte ex Volontarie e Volontari che credono che l'esperienza del Servizio Civile non vada dispersa e dimenticata, anzi riformata e rivalutata.

PRINCIPI ALLA BASE DEL SERVIZIO CIVILE

- Art. 52 della Costituzione Italiana – difesa civile non armata e nonviolenta della Patria
- Obiezione di coscienza, nonviolenza e rinuncia alla difesa armata
- Coesione e solidarietà sociale
- Promozione del benessere sociale e comunitario
- Risoluzione nonviolenta dei conflitti
- Educazione alla cittadinanza
- Difesa e promozione della legalità
- Tutela dell'ambiente

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA – SOMMARIO DELLE NOSTRE PROPOSTE

1. Diritto soggettivo a svolgere il Servizio Civile
2. Riconoscimento dello status del volontario
3. Modello 8 + 4 e flessibilità per i volontari:
 - permessi;
 - formazione generale e specifica;
 - monitoraggio
4. Benefits – CFU; Riconoscimento delle competenze acquisite; accesso alla cultura ed ai trasporti
5. Cofinanziamento
6. Riconoscimenti post-servizio ed inserimento al lavoro
7. Rappresentanza dei Volontari riconosciuta per legge e fondo dedicato
8. Istituzione del 2 giugno come Giornata del Servizio Civile
9. Costituzione Organismo del Servizio Civile

1. Diritto soggettivo a svolgere il Servizio Civile

Garantire ai giovani che lo richiedono di poter svolgere il Servizio Civile: così come gli Obiettori hanno conquistato il diritto a non fare il servizio militare, l'attuale generazione dei Volontari Civili deve conquistare il diritto soggettivo di poter svolgere il servizio civile. Solo 1/5 dei giovani che vogliono fare il Servizio Civile riescono a farlo.

Se quello di difendere la patria in modo non armato e nonviolento è un diritto costituzionalmente riconosciuto, allora deve esser possibile farlo svolgere a tutti coloro siano idonei al servizio, così come l'obiezione di coscienza diventò un diritto soggettivo.

2. Riconoscimento dello status del volontario

Al momento il volontario non ha uno status ben definito e riconosciuto legalmente: in Italia svolge servizio ma non lavora; riceve un contributo ma non retribuzione; ha orari obbligatori e giorni di permesso ma non un riconoscimento post servizio; non ha diritto a vitto, alloggio né contributi previdenziali. All'estero poi ha problemi ad ottenere i visti e i permessi di residenza; non può votare presso il consolato ma deve rientrare in Italia; tende a definirsi ed essere definito un "cooperante" senza averne i diritti.

Chiediamo che questo problema venga risolto **inserendo nel testo di legge una chiara definizione del Volontario** e che, anche in questo senso, **la difesa non armata e nonviolenta venga equiparata nei diritti a quella armata**, che invece ha uno status definito e riconosciuto. A ciò si collega la richiesta di certificazione delle competenze, in modo tale da rendere spendibile sul mercato del lavoro quanto appreso durante l'anno di servizio, di una formazione completa su tutti gli aspetti della cittadinanza attiva e di riconoscimento del SC come via preferenziale e punteggio per l'accesso alle pubbliche amministrazioni, esattamente come previsto per le forze armate. Per facilitare il processo di riconoscimento proponiamo anche **l'istituzione dell'Albo dei Volontari del Servizio Civile**.

3. Modello 8 + 4: flessibilità per i volontari

- Permessi

Nel corso degli anni, la Rappresentanza ha raccolto da più parti lamentele sulla gestione dei permessi da parte di molti Enti che, in linea generale, erano chiamati ad applicare la "logica del buon senso" non necessariamente condivisa. Il modello 8 + 4 risponde alle richieste di flessibilità dei progetti e degli enti. Noi chiediamo venga **potenziata anche la flessibilità dei volontari portando i giorni di permesso dagli attuali 20 a 30, vietando agli Enti far coincidere i giorni di chiusura della struttura con i permessi del volontario e prevedendo permessi orari e speciali per sostenere gli esami universitari e tutelare così il diritto allo studio**.

- Formazione generale e specifica

A fronte della nostra esperienza da Volontari la formazione generale e specifica rappresentano un momento formativo indispensabile, da realizzarsi nei primi 2 mesi, indipendentemente dalla durata del progetto. In questa fase chiediamo una innovazione prevedendo la **partecipazione di ex volontari in qualità di formatori**, sperimentazione già avviata per il modulo generale di formazione sulla rappresentanza che si sta dimostrando efficace nel trasferire conoscenze e competenze orizzontalmente. Per facilitare il processo di riconoscimento proponiamo anche **l'istituzione dell'Albo Formatori del Servizio Civile**.

- Monitoraggio

Ci siamo resi conto che spesso il monitoraggio filtrato attraverso gli Enti non è sempre corrispondente alla reale situazione e all'attuazione dei progetti: per questo chiediamo che il **monitoraggio sia realizzato dagli ex volontari già presenti sul territorio unitamente alla sperimentazione di un portale in cui i volontari possano, in maniera autonoma, esprimere una valutazione sul progetto e sull'Ente, permettendo una diffusione di conoscenza dal basso**.

4. Benefits

Sulla materia oggi vige la massima discrezionalità: il riconoscimento dei crediti formativi, ad esempio, non avviene in maniera universale piuttosto parziale ovvero in funzione degli accordi che i singoli enti in fase di progettazione riescono a stringere con le università italiane.

Riteniamo pertanto necessario promuovere un **sistema di riconoscimento universale e sistematico che riconosca nelle ore di servizio una componente formativa tradotta in CFU e la valutazione delle competenze, formali e non, secondo le tabelle europee**. Inoltre il Servizio civile è anche difesa del patrimonio culturale ed i volontari sono ragazzi nel pieno dell'età della formazione; a fronte di ciò riteniamo strategico prevedere **agevolazioni per la conoscenza della nazione e per l'accesso alla cultura** – trasporti, musei, teatri, cinema, biblioteche, sconti nelle

5. Cofinanziamento

Per portare a compimento tutti i punti precedenti sarà sicuramente necessario prevedere degli **accordi bilaterali** tra lo stato e i soggetti sociali dei territori specifici, senza però prevedere alcuna forma di cofinanziamento da parte del privato. A fronte della nostra esperienza, riteniamo necessario mantenere l'impianto del **finanziamento pubblico**, in virtù dell'art. 52 della Costituzione: è compito dello Stato garantire il diritto e dovere alla difesa della Patria, altrimenti, ove si prevedesse un cofinanziamento privato, il Servizio Civile perderebbe la sua caratteristica di "esperienza", tramutandosi in una "altra" forma contrattuale assolutamente inconcepibile.

6. Riconoscimenti post-servizio ed inserimento al lavoro

Al fine di facilitare il riconoscimento e la legittimazione dell'esperienza del Servizio Civile, riteniamo che sia opportuno prevedere delle **agevolazioni fiscali in caso d'inserimento post-servizio per gli enti privati** ed il **riconoscimento dell'anno di servizio presso gli enti pubblici**.

7. Rappresentanza riconosciuta per legge e fondo dedicato

La Rappresentanza dei Volontari è l'organo di partecipazione politica dei Volontari al sistema del Servizio Civile. La sua esistenza è legata principalmente alla circolare di istituzione della Consulta nazionale del Servizio Civile che in passato ha visto un azzeramento ed una conseguente emparse dell'intero sistema di Rappresentanza. Inoltre, ad oggi, non esiste alcuna norma che regoli la partecipazione istituzionale ed i relativi costi dei rappresentanti che operano in maniera totalmente gratuita. Quello che riteniamo doveroso al fine di dare legittimità a questo strumento di partecipazione giovanile è **prevedere per legge la Rappresentanza dei Volontari** ed il relativo **fondo di gestione** che permetta il rimborso delle spese legate alle attività politiche territoriali, garantendo così la crescita organizzativa dell'unico strumento di partecipazione politica dei giovani volontari.

8. Istituzione del 2 giugno come Giornata del Servizio Civile

Negli anni il 2 giugno, Festa della Repubblica italiana, ha visto molti enti del Servizio Civile promotori dell'open day del Servizio Civile, al fine di favorire la cultura della difesa civile, ovvero non armata e nonviolenta a livello nazionale. Proponiamo dunque di **istituire il 2 giugno come "Giornata del Servizio Civile" per informare, formare e sensibilizzare la popolazione italiana all'importante strumento di preservazione sociale che è la difesa civile**.

9. Costituzione Osservatorio del Servizio Civile

Dal 2001 ad oggi in Italia si sono sviluppate tante - forse troppe - modalità esperienziali di Servizio Civile, a volte anche a scapito dei valori fondanti l'istituto statale. Oggi in Italia esiste il SC nazionale, quello regionale, quello provinciale, quello comunale, quello per gli anziani, quello per i minori, quello volontario, ecc., ognuno di essi caratterizzato da modalità di funzionamento, tempi e progettazioni differenti. Questa "frammentazione" ha generato negli aspiranti volontari molta confusione e reso complesso il "racconto generativo" dell'esperienza di difesa civile intrapresa. Al fine di ottimizzare risorse e conoscenze, proponiamo la **Costituzione di un osservatorio nazionale che, nel rispetto delle autonomie territoriali, informi adeguatamente ed in maniera sistematica e strutturata gli aspiranti volontari circa le occasioni di Servizio Civile esistenti, integrando le attività nazionali ed internazionali della difesa civile**.

Fiduciosi sull'esito del confronto con le istituzioni, vi ringraziamo fin da ora per l'attenzione dimostrata e restando a disposizione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

La rappresentanza del Servizio Civile Nazionale e AISec – Associazione Italiana Servizio Civile

rappresentantinazionali@gmail.com
www.rappresentanzasc.it
FB: Rappresentanzasc

info@aisec.it
www.aisec.it
FB: AisecFanpage